

Presentazione

Questa attesa sesta edizione del *Manuale dell'Agronomo*, che si ripropone celebrando ben oltre settant'anni di vita - età matura e rispettabile per una pubblicazione di natura tecnica, ma assolutamente giovane e orientata al futuro grazie alla sostanziale ed esaustiva opera di aggiornamento e all'innovativo supporto tecnologico di cui oggi si può giovare - riconferma la validità indiscussa che l'ha accompagnato nel tempo, mantenendo, di volta in volta, l'eccellente gradimento di pubblico e il conseguente successo editoriale. Va in primo luogo riconosciuto che il *Manuale dell'Agronomo*, per come è stato scritto a suo tempo, è nato da un "atto di amore per l'agricoltura", ma anche da un concreto e costante impegno tecnico, che si è ripetuto e rinnovato a più riprese e che abbiamo ancora una volta profuso, con serietà e rigore, coinvolgendo una vasta équipe di collaboratori, che vi hanno lavorato con passione e competenza.

Il Manuale ha così saputo riassumere nei contenuti, nelle caratteristiche e nella struttura, i fondamentali aspetti che hanno contraddistinto da sempre il settore agricolo quali dedizione al lavoro, spiccata professionalità, "arte"; e questa sesta edizione esprime un intrinseco e alto valore evolutivo, modellata in larga misura sulla traccia strutturale originaria ma considerevolmente integrata e interamente aggiornata, e dotata della possibilità di essere - per la prima volta - consultabile sia nella forma tradizionale cartacea, sia nel nuovo formato digitale. Questa nuova struttura (cartacea e digitale) apre a molteplici possibilità operative, favorendo un'integrazione concreta, aperta e dinamica fra informazione, divulgazione e quell'aggiornamento tecnico-professionale richiesto nei vari settori: da chi segue studi di agricoltura a quanti svolgono la loro attività nelle tante tipologie aziendali agrarie, a quanti operano sul territorio per l'assistenza, la gestione o la programmazione delle realtà rurali e non solo.

Molte cose sono cambiate da quella lontana prima edizione, il Mondo è cambiato, la stessa REDA è cambiata, e quando abbiamo ipotizzato (non senza una certa dose d'incoscienza) insieme al professor Romano Giovanardi, persona squisita e disponibile, il rifacimento oramai necessario dell'opera, abbiamo subito trovato l'energia e l'entusiasmo di uno stretto numero di coordinatori che hanno saputo, a loro volta, coinvolgere ben oltre 180 collaboratori, ognuno dei quali esperto nel proprio ambito. Il lavoro è stato incessante, impegnativo e difficile data l'entità dell'aggiornamento necessario, protraendosi nel tempo per oltre un decennio. A tutti quanti hanno collaborato va un sincero riconoscimento, esteso anche a coloro, a dir il vero pochi, che per varie ragioni non hanno potuto corrispondere o completare appieno il loro contributo.

Dando alle stampe questa sesta edizione rinnoviamo il nostro responsabile impegno a migliorare costantemente l'opera anche in futuro. Ai coordinatori e ai collaboratori che a vario titolo hanno contribuito con il loro lavoro alla revisione e all'aggiornamento di questa nuova edizione del *Manuale dell'Agronomo*, e che sono citati nelle pagine che seguono, va il nostro più sentito e riconoscente ringraziamento.